

Norme tecniche per la conduzione del compostaggio domestico

Definizione di compostaggio domestico

Per compostaggio domestico si intende un processo naturale di trasformazione degli scarti organici, i quali con l'intervento della flora microbica aerobica, quindi in presenza di ossigeno, si trasformano in humus.

Materiali da utilizzare

I materiali da utilizzare per il compostaggio sono rappresentati dai rifiuti organici facilmente deperibili e degradabili quali: scarti alimentari di cucina, scarti del giardino e dell'orto

Si elencano alcuni esempi di materiali da utilizzare "frazione umida e verde":

- bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina
- fiori recisi appassiti, piante anche con pane di terra
- pane rafferma o ammuffito
- fondi di caffè, filtri di tè
- foglie varie, segatura, paglia, ramaglie, sfalci d' erba
- rametti, trucioli, cortecce e potature
- pezzetti di legno o foglie non decomposti presenti nel compost maturo
- piccole quantità di cenere di legna
- gusci d'uova, penne di volatili, capelli
- carta e cartone, fazzoletti di carta, carta da cucina assorbente o simili, salviette (*da compostare moderatamente e non imbevuti di detersivi o chimici in genere*)
- avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi (*da compostare moderatamente*)
- pollina o altre deiezioni animali (*da compostare moderatamente*)

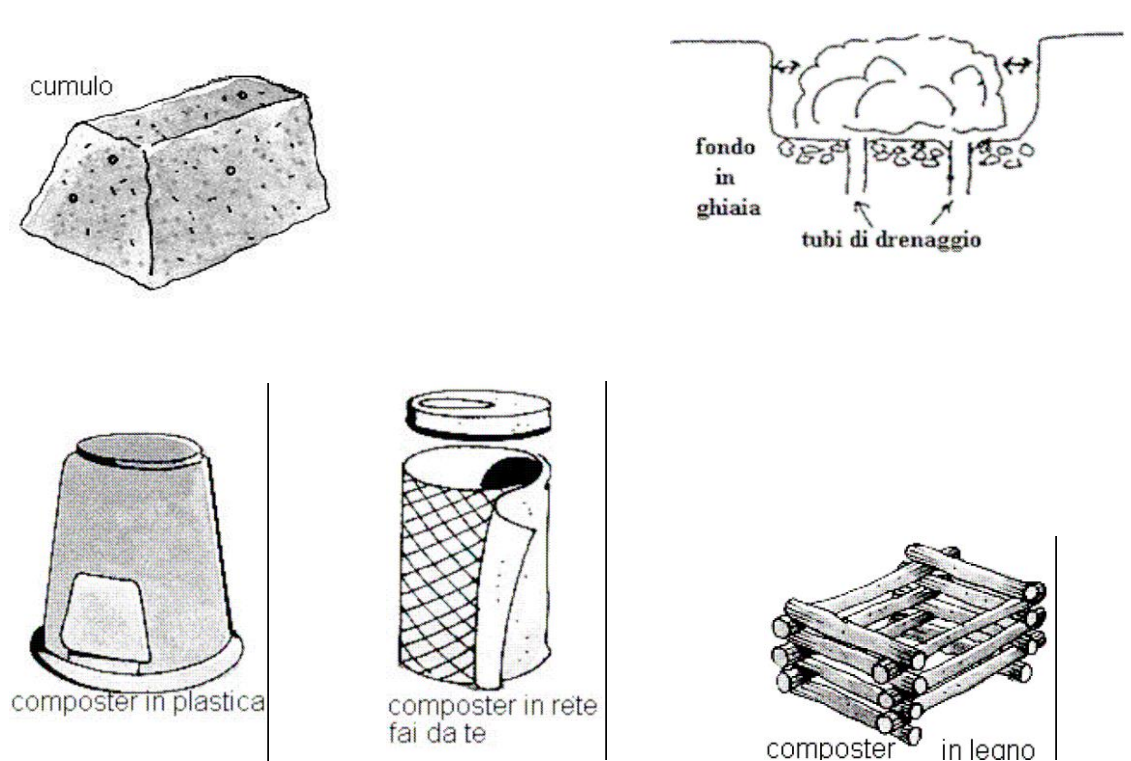
Materiali da non utilizzare

Non si possono invece utilizzare tutti i rifiuti non organici come ad esempio:

- plastica, gomma, materiali sintetici
- vetro e ceramica
- riviste patinate e carta con residui di vernice o carta oleata
- legno trattato e/o verniciato
- farmaci
- pile esauste
- materiali di natura non organica in quanto fonte di inquinamento per il compost finale ottenuto, oltre che per il suolo.

Metodi di compostaggio

I metodi di compostaggio si suddividono in cumulo aperto, concimaia, casse di compostaggio, Composter chiuso e cumulo in buca o trincea.



Regole tecniche da rispettare

Occorre valutare con attenzione la scelta del luogo in cui fare il compostaggio tenendo conto di queste indicazioni:

- L'attività di compostaggio deve essere riconducibile al possesso e all'utilizzo di un'area verde pertinenziale esclusiva della medesima utenza;
- per organizzare lo spazio in giardino o nell'orto (*cumulo aperto, concimaia, casse di compostaggio, Composter chiuso e cumulo in buca o trincea*), deve essere disponibile un'area di 3/20 mq a seconda della modalità operativa scelta;
- i **contenitori per il compostaggio** devono essere posizionati all'aperto e poggiare su suolo naturale. Il sito di compostaggio per mezzo di compostier in plastica, fai da te o legno, dovrà essere posizionato a più di due metri di distanza dal confine di proprietà e ad almeno 7 metri da porte o finestre delle altrui abitazioni limitrofe, con tutte le precauzioni del caso, allo scopo di non arrecare disturbo al vicinato.
- il **cumulo e la buca** sono consentiti se l'area verde di pertinenza è superiore ai 400 mq e se il luogo in cui vengono effettuate le operazioni di compostaggio è distante più di due metri dal confine di proprietà, almeno 8 metri da abitazioni di altra proprietà e a condizione che le operazioni di compostaggio non provochino in modo apprezzabile la diffusione di odori o insetti molesti

Il composte può essere localizzato anche in aree di proprietà comuni (nel caso di abitazione con massimo tre nuclei familiari), in tal caso con l'accordo di tutti i proprietari del terreno. Lo stesso valga per le aree in cui si andrà ad utilizzare il compost maturo.

Il cittadino può acquistare o costruire il composte che ritiene più idoneo sia per modello che per dimensioni, in un'ottica di corretta attività di compostaggio domestico.

Le caratteristiche fondamentali che deve possedere il composte per svolgere correttamente il compostaggio domestico sono:

- La buona aerazione del materiale: la compostiera deve permettere l'ingresso dell'aria da più punti, laterali e dal fondo.
- Deve permettere di effettuare i dovuti rivoltamenti del materiale ed un'agevole rimozione del compost maturo.
- Deve permettere il controllo del materiale introdotto.
- Capacità di mantenimento della "temperatura di compostaggio".

Corretta miscelazione dei materiali da trattare

Per ottenere una buona miscela di partenza per il compost è indispensabile unire ingredienti umidi e fortemente biodegradabili, con altri secchi a più lenta degradazione.

Non tutti i materiali, però possono essere utilizzati nelle stesse quantità.

Occorre sminuzzare i materiali più resistenti alla biodegradazione, per aumentare la superficie a disposizione dei microrganismi.

MATERIALE	UMIDO O SECCO	QUANTITA'	Suggerimenti
<i>SCARTI DI PULIZIA DELLA FRUTTA E DELLA VERDURA</i>	<i>UMIDO</i>	<i>IN BUONA QUANTITA'</i>	<i>Molto indicati ed indispensabili per il fabbisogno nutritivo dei microrganismi decompositori (moderate le bucce di agrumi)</i>
<i>FIORI RECISI O APPASSITI, PIANTE CON PANE DI TERRA</i>	<i>UMIDO</i>	<i>IN BUONA QUANTITA'</i>	<i>Se ci sono parti legnose è meglio sminuzzarle prima</i>
<i>PANE RAFFERMO O AMMUFFITO, GUSCI DELLE UOVA</i>	<i>UMIDO</i>	<i>IN BUONA QUANTITA'</i>	<i>Ridurre i materiali in piccoli pezzi per facilitarne la decomposizione</i>
<i>FOGLIAME, PAGLIA, SEGATURA E TRUCIOLI DI LEGNO</i>	<i>SECCO</i>	<i>IN BUONA QUANTITA'</i>	<i>Buon materiale secco da miscelare sempre con gli altri scarti organici freschi</i>
<i>CARTONE</i>	<i>SECCO</i>	<i>IN BUONA QUANTITA'</i>	<i>Ottimo da miscelare con scarti più umidi</i>
<i>RAMETTI DI POTATURA, CORTECCE</i>	<i>SECCO</i>	<i>IN BUONA QUANTITA'</i>	<i>Ottimo materiale secco da lasciare anche un po' grossolano in modo da creare porosità</i>

<i>CARTA NON PATINATA, FAZZOLETTI DI CARTA, CARTA DA CUCINA</i>	<i>SECCO</i>	<i>IN BUONA QUANTITA'</i>	<i>Si tratta di cellulosa quindi ottimo materiale secco</i>
<i>SFALCI D'ERBA APPASSITI O SECCATI</i>	<i>SECCO</i>	<i>IN BUONA QUANTITA'</i>	<i>IMPORTANTE! L'ERBA DEVE ESSERE APPASSITA O SECCATA Se non è appassita è necessario miscelarla con altro materiale secco</i>
<i>AVANZI DI VERDURE COTTE E/O CRUDE</i>	<i>UMIDO</i>	<i>POCO</i>	<i>Meglio limitare l'apporto per non attrarre insetti e animali indesiderati</i>
<i>BUCCE DI AGRUMI</i>	<i>UMIDO</i>	<i>POCO</i>	<i>Non introdurre quantità troppo elevate e mantenere miscelata la massa per qualche giorno</i>
<i>OLII DA CUCINA</i>	<i>UMIDO</i>	<i>POCO</i>	<i>Se utilizzati in modo consistente tendono a bloccare il flusso di ossigeno</i>
<i>FOGLIE DI PIANTE CORIACEE (magnolia, Kaki, lauro ecc.) E AGHI DI CONIFERE</i>	<i>UMIDO</i>	<i>POCO</i>	<i>Introdurre nel composte in piccole quantità e sminuzzate</i>
<i>FOGLIE DI NOCE QUERCIA CASTAGNO E FAGGIO</i>	<i>SECCO</i>	<i>POCO</i>	<i>Meglio mescolarle con foglie di altre essenze perché contengono tannini che possono rallentare la biodegradazione della miscela</i>
<i>CENERE DI LEGNA</i>	<i>SECCO</i>	<i>POCO</i>	<i>Meglio se aggiunta come integratore (contiene calcio e potassio) al compost maturo</i>

Alcuni rifiuti possono dare problemi o si degradano troppo lentamente

<i>Avanzi di carne, pesce (sia cotti che crudi), salumi e formaggi</i>	<i>UMIDO</i>	<i>CON MODERAZIONE</i>	<i>Meglio evitarli: possono attrarre ospiti indesiderati</i>
<i>Ossa, gusci di molluschi (cozze -vongole e conchiglie in generale)</i>	<i>SECCO</i>	<i>DA EVITARE</i>	<i>Avendo una composizione estremamente compatta e calcarea, la biodegradazione è troppo lenta</i>

Una volta preparata la compostiera di qualsiasi tipo sia la miscela inizia il proprio processo di biodegradazione e quindi il compito dell'operatore è quello di controllare che periodicamente smuove il cumulo fino rivoltarlo.

Frequenza rivoltamenti periodici

	<i>Periodo primavera-estate</i>	<i>Periodo autunno-inverno</i>
<i>1° rivoltamento</i>	<i>Dopo 20 giorni</i>	<i>Dopo 30 giorni</i>
<i>2° rivoltamento</i>	<i>Dopo 2 mesi</i>	<i>Dopo 3 mesi</i>
<i>3° rivoltamento</i>	<i>Dopo 4 mesi</i>	<i>Dopo 5 mesi</i>

Condizioni generali per accedere alla riduzione della TARI prevista per le attività domestiche praticanti compostaggio domestico.

Con l'istanza di riduzione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti il richiedente si impegna a smaltire tutti i rifiuti organici di cucina e di giardino di cui sopra.

La presentazione dell'istanza di riduzione agisce quale autocertificazione del richiedente che attesta di aver già iniziato la procedura di compostaggio domestico con uno dei sistemi previsti nel Regolamento di gestione dei rifiuti urbani comma 3 art. 11 ed art 23 del regolamento TARI.

Il compostaggio domestico deve essere riconducibile al possesso ed all'utilizzo di un'area a verde pertinenziale esclusiva della medesima utenza, in quanto presupposto della riduzione sulla tassa rifiuti è l'uso abitudinario, continuativo e non occasionale del compostaggio per il recupero a fini agronomici della frazione verde e organica prodotta. Il luogo ove avviene il compostaggio dovrà perciò essere ben definito e verificabile. Dalla riduzione sono comunque escluse le utenze condominiali.

Il richiedente si impegna a non causare disturbo al vicinato con l'attività di compostaggio domestico e solleva l'Amministrazione da responsabilità in caso di eventuali contenziosi tra confinanti.

Il richiedente deve dichiarare all'atto della presentazione dell'istanza la destinazione del compost prodotto che deve essere compatibile ad attività di giardinaggio e orticoltura; tale destinazione deve essere sempre verificabile con facilità ed esattezza. Non è ammesso, quindi, ai fini dell'ottenimento della riduzione della tassa, di utilizzare il compost prodotto in siti esterni al territorio comunale. Il compost deve essere utilizzato su terreni privati, di proprietà o un'area a verde pertinenziale esclusiva della medesima utenza.

Il richiedente è tenuto, e si impegna, ad effettuare correttamente anche le raccolte differenziate organizzate dal servizio pubblico, sia in modalità Porta a Porta che presso la Piattaforma Ecologica. Qualora sia accertato a carico dell'utente il mancato rispetto di tali prescrizioni relative alle raccolte differenziate, anche in presenza di compostaggio domestico correttamente effettuato, la riduzione sarà revocata con modalità previste dal regolamento TARI.

Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento il sopralluogo di personale dell'Amministrazione od altro personale appositamente incaricato che provvederà all'accertamento della corretta, reale e costante attività di compostaggio domestico della frazione umida e verde.

Qualora, nel corso di un controllo, venga riscontrato che il compostaggio domestico della frazione umida non sia in corso di effettuazione o che tale effettuazione sia realizzata solo parzialmente, in modo sporadico o non conforme a quanto stabilito dal regolamento oppure che la raccolta differenziata non venga effettuata per l'intera potenzialità offerta dal servizio pubblico, la riduzione tariffaria sarà revocata.